



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 11 al 18 giugno 2023

Linguaggi

Dal punto di vista religioso, un ciclo intenso termina con questa domenica: con la Pentecoste la conclusione del tempo pasquale; la festa della Trinità; la solennità del Corpus Domini, con il segno della processione per le vie con il Santissimo Sacramento. Una connotazione religiosa più spiccata in questo foglio settimanale non mi pare dunque fuori luogo.

In proposito, mi vengono in mente due spunti diversi.

Il primo: mons. Miglio giovedì scorso al ritiro del clero ricordava le tre più significative istanze che il Concilio rilevava nel pensare alla liturgia, cioè al pregare comunitario della chiesa: la centralità della Pasqua (morte e risurrezione di Cristo); la centralità della Scrittura; la compartecipazione dei battezzati nella preghiera comunitaria. Non vi è dubbio, su tutti questi aspetti abbiamo ancora molta strada da fare.

Il secondo spunto, una efficacissima notazione di don Milani (ne abbiamo parlato l'altra domenica in questo foglio settimanale). Siamo in una pagina del libro Esperienze pastorali, scritto in seguito al suo servizio nella prima parrocchia (Calenzano). Riferisce della processione del Corpus Domini, cui partecipa con il parroco (qui viene detto "proposto"). Notando che poca gente che partecipa al rito liturgico e tanta gente, soprattutto uomini, stanno a guardare e con nemmeno tanto malcelata indifferenza, menziona due preghiere: "Identico è il pensiero dei due preti in processione: le 93,2% persone che restano fuori, ma diverse sono le loro preghiere. Proposto: Perdonali perchè non son qui con te. Il cappellano: Perdonaci perchè non siamo là con loro". Le due preghiere esprimono benissimo la distanza. E siamo nei primi anni cinquanta, non nel 2023! Oggi lo è ancor più.

Tornando alle istanze liturgiche, è chiaro che quello della liturgia è solo un aspetto dell'orizzonte nuovo che oggi segna la vita delle persone. Se la preghiera è meno sentita e le chiese poco affollate denunciano una concezione della preghiera per lo più ridotta a fatto quasi individuale, questo è segno che la presenza di Dio è piuttosto lontana dalla vita della gente; per non parlare della perdita del senso di comunità.

Delle tre istanze ricordate sopra, il vescovo faceva un breve commento in merito alla partecipazione: assemblee in cui canta quasi solo il coro, la scelta dei posti in fondo alla chiesa, il linguaggio distante dal parlare comune. Lui sottolineava il linguaggio delle omelie ma, aggiungo io, non è che gli stessi testi liturgici, seppur espressi in lingua italiana, siano così comprensibili. E faceva qualche esempio: "Cosa pensa la gente quando si dicono le parole "mistero" e "vita eterna"?"

Il linguaggio serve a mettere in comunicazione le persone. I problemi non sono solo nella liturgia, basta guardare i linguaggi diversi tra ragazzi e persone adulte.

Quanto all'omelia, non è semplice per un sacerdote "indovinare" il linguaggio. Diciamo che **tenta** di dire delle cose in termini accessibili e che incontrino l'interesse delle persone. È, rimane senz'altro un problema. C'è poi un altro aspetto: non solo la differenza generazionale, ma anche l'esperienza e la formazione personale; sono mondi facilmente assimilabili quello dei fedeli e quello del sacerdote? Non è detto.

Nella nostra parrocchia, con persone di età fondamentalmente omogenea non è forse particolarmente problematico. Tuttavia, se già il linguaggio è tema da affrontare, quanto più dobbiamo impegnarci per avvicinare gli orizzonti!



Letture di domenica prossima (XI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro dell'Esodo: 19,2-6a

Salmo: dal salmo 99

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 10,16-17

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 6,51-58

Messe della settimana

dom. 11 giu. ore 07,30: pro popolo
ore 10,00: pro popolo

lun. 12 giu. ore 19,00:

mar. 13 giu. ore 19,00:

sab. 17 giu. ore 19,00:

dom. 18 giu. ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Alcuni avvisi importanti per le celebrazioni in questa settimana:

- **Giovedì non celebriamo messa in parrocchia**; invito quanti vorranno a partecipare alla liturgia di **ordinazione sacerdotale dei diaconi Diego Cerniglia e Leonardo Crobu**. **Diego** lo conosciamo di più perchè per quasi un anno è **stato presente** la domenica **in parrocchia**; il secondo, meno. **Entrambi**, tra l'altro, avevano ricevuto l'**ordinazione diaconale** proprio **nella nostra chiesa parrocchiale**.

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Venerdì, ore 18,30: terremo il **secondo dei quattro incontri** del mese sul tema **dell'Altro**. Terremo l'incontro **nel salone parrocchiale**. Incontreremo don Hervé Mehinto, sacerdote del Benin, oggi amministratore parrocchiale in Is Urigus.. Il **programma degli incontri**, già presente nel **sito** è leggibile anche nelle **locandine apposite**.

Anche la **prima messa di domenica prossima non sarà celebrata**, perchè il parroco sarà assente. Per la **messa delle dieci** verrà un **altro sacerdote: don Gino Casula**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Mosèi iat nau a su pòpulu: "Arrigordadi' de tótu su caminu chi su Signori, Déus tu', t'at fatu fai in custus corant'annus in su desértu, po t'umiliai e ti poni a prova, po sciri su chi tenias in còru, si iast essi póstu in menti o nòu a is cumandus sus.

Issu t'at umiliau, t'at fatu provai su fàmini, e apustis t'at 'onau a papai sa manna, chi tui no connoiscias e nimancu is babbus mannus tus iant mai connótu, po ti fai cumprendi ca s'òmini no bivit scéti de pani, ma de dógna cosa chi béssit de sa buca de su Signori.

No ti scarèscias de su Signori, Déus tu', chi t'at fatu bessiri de s'Egitu, de sa cundizioni de scraividadi ...

(Deuteronomiu, de su cap. 8)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>